

FREELANDER 2

LA METÀ PER IL TUTTO.

SCOPRI SUBITO L'OFFERTA &gt;&gt;&gt;

Condividi:

8+1

Commenti:

6

## Libia, 7 febbraio: la grande paura

Grazie a "Gli occhi della guerra", Gian Micalessin ci racconta cosa accade nell'ex colonia italiana. A Zintan le milizie sono pronte a partire per Tripoli.  
**DIARIO DALLA LIBIA**

Gian Micalessin - Ven, 07/02/2014 - 10:28

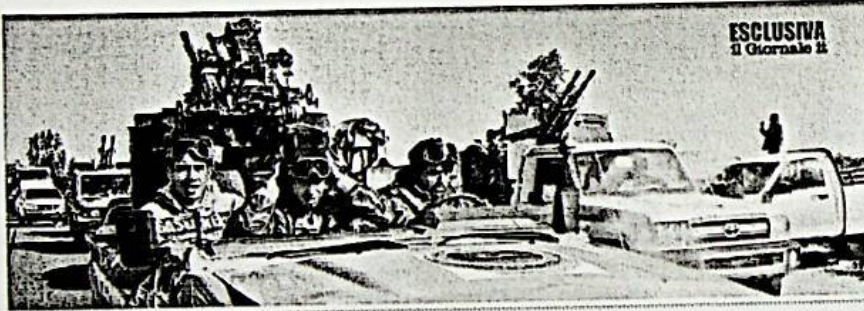
commenta

8+1 0

Mi piace

134

Zintan - Tre anni fa la Rivoluzione. E pochi mesi dopo la caduta di Gheddafi. Incominciò tutto il 17 febbraio. E la prima ad incendiarsi fu Bengasi il capoluogo della Cirenaica ribelle. Stavolta la scintilla potrebbe scattare con dieci giorni di anticipo. Ed infiammare la capitale.



ESCLUSIVA  
Il Giornale.it

Da oggi - venerdì 7 febbraio - a Tripoli si respira aria di rivoluzione.

O meglio di rivolta.

CONTENUTI CORRELATI  
La tavola rotonda sul crowdfunding

eletto il 7 luglio del 2012, dovrebbero abbandonare le poltrone e tornare alla vita civile. Ma partiti ed esponenti politici hanno già fatto sapere di non aver nessuna voglia di far le valigie. Attenderanno innanzitutto le elezioni del 20 febbraio quando si eleggerà l'assemblea incaricata di redigere la nuova Costituzione. E se ne andranno solo se la neonata Costituente si dimostrerà incapace di assolvere il proprio compito. Altrimenti resteranno in carica fino alla fine di quest'anno. Ma a sloggiarli dalle sale del Rixos Hotel, sede provvisoria del Congresso Nazionale, potrebbero arrivare già quest'oggi alcune delle milizie che si contendono il controllo di diverse zone del paese.

Ieri, come testimonia il nostro reportage filmato, sono rientrate a Zintan le milizie berbere impegnate da 26 giorni in aspri combattimenti con le tribù filo gheddafiane nel sud del paese.

ALTRI CONTENUTI  
7 febbraio, la grande paura

Quel ritorno, alla vigilia del faticoso venerdì 7 febbraio è - secondo molti - assai sospetto. Ora quelle stesse colonne di mezzi e armati possono partire per Tripoli, raggiungerla in meno di due ore e appoggiare un'eventuale rivolta contro il governo del premier Ali Zeidan e il Congresso Nazionale. In alternativa potrebbero decidere di contrastare un'eventuale sollevazione guidata dai loro principali nemici ovvero le milizie islamiste legate al partito della Giustizia e della Costruzione.

A Zintan il primo a non escludere una discesa in campo delle milizie cittadine è Mohammad Al Waq Waq, presidente del Consiglio politico che governa il capoluogo



Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

### Info e Login

login registrazione edicola

### Annunci Google

Impianti da €99 al mese.

dentista.tv/Protesi\_Dentaria

Torna A Sorridere Con Dentista.TV. Chiedi Una Consulenza Gratuita Oggi

### GLI OCCHI DELLA GUERRA

Sostieni il tuo reportage

60.20%

€602

Raccolti su €1,000

23

Sostenitori

323 Giorni rimanenti

Hai tempo fino al 31, December 2014

Sostieni

Libia,  
Ucraina:  
noi ci siamo



Qui potete sostenere i nostri progetti che vi porteranno nel cuore di conflitti che nessuno vi racconta

berbero. "Qualunque cosa succeda - spiega a "Il Giornale" - noi staremo con la popolazione. Se la popolazione accetterà le proposte dal Congresso non ci muoveremo. Se la popolazione pretenderà un'alternativa ci schiereremo al suo fianco".

#### GALLERIA FOTOGRAFICHE CORRELATE

Le milizie a Zintan

La dichiarazione è tutt'altro che un bluff. Per capirlo basta parlare con i reduci del fronte meridionale. "Noi siamo i figli

della rivoluzione e siamo pronti ad andare ovunque ci sia da salvare la rivoluzione. Se bisognerà andare a Tripoli saremo i primi ad arrivare" - spiega a "Il Giornale" Isham Ali un 24enne studente di ingegneria sceso dal cassone di un fuoristrada su cui troneggia un'antiaerea da 14,5 millimetri.

Ma quel che più fa paura in queste ore non è la determinazione dei miliziani quanto la futilità di qualsiasi intervento armato. Nell'attuale situazione nessuno può sperare di conquistare la vittoria. L'unico risultato sarebbe un ulteriore tuffo nel caos. Un caos capace di trasformare la nostra ex colonia in una nuova Somalia. Distante, questa volta, solo poche centinaia di chilometri dalle nostre coste.

#### Annunci Apartments

www.immobiliare.it

900.000 Annunci in tutta Italia Trova ora la tua Casa!

Speciale: Libia

Tag: gli occhi della guerra Libia tripoli zintan

#### MINI INCI SCOPRE

## Pannelli Solari - Prezzi

preventivi.it

Confronta 5 Preventivi Gratuiti. e Scegli il Migliore della tua zona

#### ALTRI ARTICOLI



Missione Libia, i carabinieri addestrano la polizia di frontiera



Gli Occhi della Guerra, il futuro del giornalismo nell'iniziativa del Giornale.it



Liberati Francesco Scalise e Luciano Gallo, operai italiani rapiti in Libia



Reportage di guerra, venerdì tavola rotonda sul crowdfunding



Tripoli, il cimitero italiano tra assalti dei gheddafiani e riti di magia nera

#### COMMENTI

linoalo1

Ven, 07/02/2014 - 11:14

Dove c'è petrolio, ci sono troppi interessi! Siamo troppo lontani per giudicare una guerra! Io però, farei come Ponzio Pilato e lascerei che se la sbrighino da soli o interverrei solo dopo aver valutato con cura, la situazione! Succede, però, che molti intervengano nel nome dei più deboli! Attenzione, però, che non sempre i più deboli hanno ragione e vanno obbligatoriamente aiutati! L'Ino.

NON RASSEGNA TO

Ven, 07/02/2014 - 11:54

Fino a quando non si affermerà un nuovo Gheddafi la Libia resterà instabile. Facciamoci i fatti nostri, a cominciare dal bloccare i clandestini!

GVO

Ven, 07/02/2014 - 12:47

...certo che furbi che siamo stati ad andare a fare fuori il Gheddafi, cosa credevamo di portare la democrazia! Quel popoli o sono governati da un dittatore oppure finiscono nell'anarchia come la Somalia e tanti altri..., ma noi non le sappiamo queste cose?!

moshe

Ven, 07/02/2014 - 13:43

## Editoriali

Letta saluta l'Italia  
di Alessandro Sallusti



Il governo del tradimento è ufficialmente morto e un bis è assai improbabile. Tra 15 giorni potrebbe esserci la staffetta con Renzi

## Cucù

L'Onu e la guerra fredda  
del sesso

di Marcello Veneziani



Si sorvola su regimi sanguinari e genocidi e ci si occupa del mancato riconoscimento delle coppie omosessuali

## L'opinione

Marcello Foa

E ora non dite che la Svizzera è xenofoba...

Nicola Porro

I seggi dell'Italicum

Carlo Lottieri

Esiste qualcuno, al mondo, più sfruttato dei...

M. Restelli e G. De Francesco

«Come si fa a lavorare in Svizzera»

Orlando Sacchelli

Usa, a coppie gay stessi diritti di quelle etero

Davide Erba

Fiat: vattene e sii felice!

Dan Segre

Crisi di governo in Israele?